



LA CITTÀ ECOLOGICA APS

www.lacittaecologica.it
info@lacittaecologica.it
info@pec.lacittaecologica.it

Commissario Straordinario per la realizzazione della Piattaforma Europa nel Porto di Livorno

OSSERVAZIONE N. 3

Osservazione al **PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA EUROPA NEL PORTO DI LIVORNO. Codice Procedura 8058.**

Il sottoscritto

PIERLUIGI D'AMICO,

presidente@lacittaecologica.it, IN NOME PROPRIO E IN QUALITÀ DI PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA "LA CITTÀ ECOLOGICA":

vista la documentazione allegata al procedimento di VIA, osserva quanto segue:

Il rischio di una erosione potenzialmente catastrofica di tutta la costa tra lo Scolmatore e la foce dell'Arno non sembra scongiurato dagli studi e simulazioni allegati alla VIA.

Riportiamo quello che è scritto nell'Elaborato G001 del Progetto Preliminare dell'Opera: "Il litorale che si estende da Tirrenia allo Scolmatore d'Arno era caratterizzato negli anni passati da una relativa stabilità, ma recentemente si è manifestato un processo erosivo che è stato messo in relazione con la **costruzione già della prima vasca di colmata del porto di Livorno**. Questa indurrebbe una riflessione delle onde verso nord che sposterebbe un punto di convergenza del flusso sedimentario prima posto proprio al Calambrone. Questa erosione"... "risulta ben evidente nel confronto fra le linee di riva del 1984 e del 2005, con perdite di arenile comprese fra i 20 e i 45 m".

Quindi si afferma che la sola realizzazione della prima vasca di colmata del porto, vasca che aggetta in mare circa 400m avrebbe provocato quell'arretramento dell'arenile ma poi, certo con calcoli molto sofisticati, si conclude che il molo nord della prima fase del progetto (ché l'effetto del molo di 3100m previsto dalla terza fase non è stato ancora studiato) che aggetta in mare per altri 2200m oltre la vasca di colmata e centinaio di metri più a nord, provocherebbe effetti lievi sulla linea di costa, giusto per i primi 3,5km a Nord dallo Scolmatore, con accumulo di sedimenti sulla foce dello Scolmatore e lieve erosione a Nord.

L'Associazione Ambientalista La Città Ecologica teme che gli effetti sulla costa pisana possano essere ben più gravi fino a essere catastrofici, soprattutto se sommati agli effetti dei cambiamenti climatici con l'aumento di fenomeni atmosferici estremi e l'innalzamento del livello del mare.

C'è inoltre almeno un aspetto a nostro avviso sottovalutato. La **diga foranea a nord**, lunga 2200m (fase 1) e 3100m (fase 3) e orientata a Sud-Ovest, **potrebbe riflettere le onde di Ponente e di Maestrale, determinando una concentrazione di energia e un aumento del livello del mare in corrispondenza della foce dello Scolmatore**, che ha già una forma ad imbuto. Non è possibile escludere che ci possano essere **difficoltà nello smaltimento delle piene** e quindi il rischio di alluvione per impossibilità del canale di svolgere la funzione che gli è propria.

L'Associazione Ambientalista La Città Ecologica

CHIEDE CHE

per sgombrare il campo almeno da tutti i dubbi su erosione e rischio alluvionale venga promosso uno studio indipendente, condotto da esperti di livello internazionale, che abbiano a disposizione fondi dello stesso ordine di grandezza di quelli utilizzati per lo studio del modo ondoso e della dinamica costiera realizzato per la progettazione, fondi messi a disposizione dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, soggetto che promuove l'ampliamento.

Pisa 28 FEBBRAIO 2023.

Per l'Associazione ambientalista
LA CITTÀ ECOLOGICA

Il Presidente
(Pierluigi D'Amico)
Firmato Digitalmente



PIERLUIGI
D'AMICO
27.02.2023
17:30:18
GMT+01:00